

Contratto di quartiere: Jesi punta al bis con un originale programma

Un nuovo grande progetto per il centro

Dopo la parte antica, ora l'asse del Corso

**Il migliore progetto in assoluto
Con il primo bando
vinti 3,5 milioni**



Il recupero delle carceri costituisce l'intervento senz'altro più qualificante nel contratto di quartiere

Con il progetto "Abitare il centro storico" presentato nel 2004, Jesi ha stravinto il bando ministeriale sul contratto di quartiere, classificandosi al primo posto in regione e ricevendo un contributo a fondo perduto di 3,5 milioni di euro. Tale progetto - che muove risorse complessive per 7 milioni di euro (oltre ai 3,5 milioni del ministero altrettanti deriveranno da risorse del Comune e di privati) - troverà attuazione non appena si avrà l'ok da Roma sui progetti esecutivi presentati. L'Amministrazione comunale conta di riceverli entro il corrente anno, così da poter aprire i cantieri in tempi ragionevoli.

Il progetto prevede come noto il recupero di quattro edifici antichi (ex carceri, palazzo Santoni, palazzo Sant'Agostino e stecca di case in largo Saponari), la riqualificazione di due piazze (Federico II e Monnichette), quattro strade, due vicoli, un chiostro e due giardini. Il tutto si tradurrà nella creazione di 38 appartamenti da destinare ad affitti sociali, nove botteghe artigiane, uno show room e un contenitore polifunzionale per incentivare gli insediamenti artigianali e agroalimentari nel cuore della città murata, locali per le attività delle associazioni.

Oltre ad una migliore viabilità ed un più qualificato arredo urbano nelle strade e nelle piazze più prestigiose del centro, l'intervento consentirà anche di sperimentare progetti pilota di recupero statico ed antisismico, abbattimento delle barriere architettoniche, utilizzo di tecniche di bioarchitettura. E, per completare l'opera, utilizzo di strumenti per favorire il risparmio energetico e la gestione dell'acqua.



Due bozzetti del progetto di ripavimentazione di piazza della Repubblica e corso Matteotti

Jesi ci riprova. Dopo il successo ottenuto con il contratto di quartiere "Abitare il centro storico", premiato dal Ministero delle Infrastrutture con 3,5 milioni di euro, il Comune ha presentato un nuovo progetto per partecipare al secondo bando ministeriale che rimette in circolo i 300 milioni di euro non assegnati nella prima ripartizione. Il bando era stato pubblicato a marzo e dava appena 40 giorni di tempo agli enti locali per predisporre la progettazione di interventi di riqualificazione. Jesi - forte della squadra di tecnici già collaudata nel primo bando - è riuscita nei tempi utili a presentare un secondo progetto, denominato "L'asse dei servizi della città antica", per un investimento complessivo di oltre 15 milioni di euro, 7,7 dei quali da finanziare con



il contributo ministeriale. Tale progetto parte dalla città murata - visto che è un po' il naturale completamento del primo - ed arriva fino all'Arco Clementino, individuando interventi di ristrutturazione su otto edifici pubblici e privati oltre alla ripavimentazione dell'intero asse stradale di

corso Matteotti.

Il progetto, partendo da piazza Colocci, prende in esame il recupero dell'ex chiesa di Sant'Agostino e un intervento alla Salara di palazzo della Signoria, la ristrutturazione dei primi due vani della facciata del teatro Pergolesi (destinati all'ufficio turismo) e, salendo

lungo corso Matteotti, la manutenzione straordinaria di parte del palazzo Pianetti sede della Pinacoteca civica e dell'edificio ex Cuppari sede dell'università. Ma non solo, proseguendo verso l'Arco il progetto ricomprende la ristrutturazione del complesso dietro la chiesa di San Nicolò (privato), delle scuole dell'ex Appannaggio e soprattutto del completo recupero del San Martino da destinare a servizi pubblici e privati.

Il tutto per un intervento complessivo, come detto, di 15,1 milioni di euro, per il quale viene chiesto un contributo pari al 50% della spesa da parte del ministero, concorrendo equamente per la restante parte il Comune di Jesi e soggetti privati.

Nei prossimi mesi si conoscerà se il progetto "L'asse dei servizi" rientrerà tra quelli finanziati e le somme che verranno messe a disposizione. Fin d'ora, però, l'Amministrazione comunale può contare - tra il primo contratto di quartiere vinto (7 milioni tra il contributo pubblico, le risorse del Comune e quelle dei privati) e questo secondo in gara (7,4 milioni già messi in campo tra Comune e privati) - su un investimento già certo di 14,4 milioni di euro.

Indipendentemente dall'esito di questo secondo bando per reperire altri 7,1 milioni di euro, si è già comunque in presenza di una cifra record mai sostenuta per restituire dignità e prestigio alla parte più antica della città.

**ATTENZIONE
BONIFICA
AMIANTO**

IMPRESA
TESEI GIOVANNI & C. S.N.C.

- BONIFICA • RIMOZIONE
- SMALTIMENTO AMIANTO
- RIFACIMENTO COPERTURE

CIVILI ED INDUSTRIALI

JESI Via Luconi, 4 - Tel/Fax 0731.59658
PRONTO INTERVENTO 337.655741

**PATENTATI e...
ASSICURATI**

Ecco la NUOVA iniziativa delle Autoscuole CORINALDESI!

**Al conseguimento della patente,
ai candidati, verrà regalata una polizza assicurativa
che coprirà, in caso di perdita di punti,
il costo dell'eventuale corso di recupero**

CORINALDESI

Autoscuole - Agenzie pratiche auto - Nautica
Corsi abilitazioni professionali CAP-ADR
Consorzio Autoscuole Corinaldesi

Succ. Touring Club Italiano

JESI - via Mura Occidentali, 31 - Tel. 0731 209147 - Fax: 0731 212487
JESI - via Gallodaro, 65 - Tel. 0731 200809 - Fax: 0731 201914

Delegazione di Jesi Delegazione Assonautica